

# EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Io mi felicito con voi, perchè avete saputo trovare il modo più facile e più opportuno di far prendere i glicerosolfati e la china senza disgusto e senza avversione.

Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

PAOLUCCI Comm. GAETANO

Prof. della R. Università - Direttore dell'Ospedale Clinico Gesù e Maria

## Per un nuovo almanacco

L'idea m'è frullata per la testa di questi giorni. Vedendo nelle vetrine dei librai accumularsi almanacchi d'ogni genere e d'ogni specie — almanacchi nobili, piecini, rosei, azzurri, igienici, popolari, ecc. — io mi sono dimandato se per avventura non fosse il caso di compilarne uno veramente « popolare ».

L'almanacco, che io propongo, vorrebbe essere una specie di calendario storico, di memorandum politico, di compilazione aneddotica — che sarebbe come l'estratto Liebig delle nostre glorie più vere e maggiori. Or che una ciurma di sovvertitori d'ogni nobile ideale va blaterando contro le istituzioni « che non muoiono » dal nostro bel paese — or che tanti valentuomini, convertiti alla monarchia o diventati tiepidi avversari, vanno proclamando che nell'ambito delle nostre gloriose istituzioni ogni « forza operante » può prodursi ed ogni « pregiudiziale » va rinnegata — un libro che rievocasse cinquant'anni e più anni di esperienza storica potrebbe godere qualche ragion di esistenza fra gli italiani. Perché sarebbe un libro non partigiano o ad usum delphini, come certi di nostra conoscenza.

Abbracciando la storia costituzionale di tre regni (quello del re Magnanimo, del re Galantuomo e del re Buono) ed i cinquant'anni e più anni che si concludono fra il '48 ed... il giorno in cui sarebbe compiuto l'almanacco che propongo risulterebbe « uno » n' l'apparente varietà aneddotica delle sue parti, essendo « uno » il suo filo conduttore. Giorno per giorno, rifugiando entro le memorie del passato, esso rievocerebbe l'aneddoto, il fatto, il dramma che è testimonianza alle glorie del nostro paese — il dramma, il fatto, l'aneddoto onde si perpetua una data nella memoria dei nostri non oblivisi cittadini e nella storia costituzionale della casa che sovrastante a' destini della terza Italia: la storia contemporanea, voi lo sapete, non è sempre oggi ritenuta quale « maestra della vita » e la cronologia non sempre va ricordata come l'occhio della storia. Una compilazione costosa,

che costerebbe poco all'autore, ma che avrebbe il grande vantaggio di condensare, come in un vasto cinematografo, le principali gesta di chi voi sapete, facendole sfilare rapidamente nella cronologica varietà del calendario.

La materia, a dire il vero, non manca: sono tante le glorie d'Italia! Iniziando l'almanacco, voi potreste, ad es., cominciare:

2 Gennaio  
« Fu nel 2 Gennaio 1894 che il governo di re Umberto di Savoia proclamava lo stato d'assedio in Sicilia, dopo che sangue... »

E dai nostri giorni risalendo alle vere glorie del '48, il libro si sostanzierebbe di mille testimonianze e di mille documenti. Nessun dubbio: le storie di Anelli, Brofferio, Cattaneo servano ottimamente alla ricostituzione della storia del re Magnanimo, le pubblicazioni di certi zelanti monarchici (il Chiaia ad es.) e certi documenti diplomatici a quella del re Galantuomo, gli atti parlamentari e le raccolte di giornali e la memoria che ancor ne dura a quella del re Buono. Ecco: che cosa esprime, nel suo linguaggio numerico, il 2 settembre? Sì, fu in quel giorno, molti anni addietro, nel 1862, che il maggiore de Villata fumava con piombo italiano, in quel di Fantina, cinque garibaldini avviantisi dalle file del regio esercito verso i culmini di Aspromonte (cinque disertori ossia per amor di patria) ricevendo, due anni appresso, in guiderdone, la promozione... E l'11 Giugno? Ferruccio Macola, anno 1899, veniva graziato da re Umberto del carcere e dalle pene accessorie alle quali era stato condannato per l'omicidio di Felice Cavallotti... E il 23 Marzo? 23 Marzo: Novara! Oh, sarebbe veramente una curiosa scorribanda, questo almanacco documentario! E non importa se non potrebbe spiegare tutti gli avvenimenti alla luce del materialismo storico...

E si potrebbe intitolarlo: « Almanacco delle glorie d'Italia » e dedicarlo « alla gioventù monarchica italiana » per il bene inseparabile, *ça va sans dire*, della patria ecc. ecc.

GIUSEPPE CAIVANO

ranza ebbero parlato su diversi punti del contratto il socialista Salvi domanda la parola.

Salvi — Sig. Sindaco, Signori della Giunta, permettete che francamente vi dica che, avendo portato alla 24<sup>a</sup> ora in discussione un contratto delle pompe funebri, voi procurate a noi altri un brutto quarto d'ora, perchè ci obbligate o a negare il voto ad un contratto che scade domani, o di votare un impegno su di un servizio dei più gravi, senza ponderazione e senza studio.

Dalle fugaci osservazioni fatte dai precedenti oratori, voi potrete rilevare quanto importante sia questo pubblico servizio.

Dica il consiglio se è possibile che un problema simile si discuta in fretta; ed appunto per dimostrare di quanta gravità sia il problema che ci occupa, aggiungerò anche io altre osservazioni che dimostrano di quanto studio, di quali ritecchi questo contratto avrebbe bisogno.

S'è detto dalla giunta, come se fosse una conquista nostra, che abbiamo distrutto il monopolio, senza pensare che il Comune invece ha sostenuto il monopolio della Ditta Forgiione fino in Cassazione e solo quando l'autorità giudiziaria ha proclamata la libertà di questo servizio, si è abolito il monopolio.

Il nostro vecchio palazzo S. Giacomo non si è spogliato ancora dei vecchi criteri e manterrà il monopolio, in questo come in altri servizi, se l'autorità giudiziaria non l'avesse varie volte condannato solennemente.

Non una parola è detta nel contratto quanto alle cautele che si dovrebbero usare per il trasporto dei resti mortali dalle cliniche, eppure questo pietoso ramo di servizio meriterebbe maggiore cura, perchè concerne gli avanzi mortali del proletariato.

Io speravo di trovare nel contratto una parola, una clausola a beneficio dei becchini, ma nulla vi è consacrato.

Questa classe, obbligata a fare un lavoro penoso e ripugnante, non può trovare in altro un appagamento della funzione che compie se non in una larga e sicura mercede. Ebbene non è detto nulla circa il minimo salario, circa le modalità del contratto di tanto peso lavoro.

Pagata male e mal trattata, questa classe deve quindi cercare altrove il suo guadagno onde noi assistiamo a quegli spettacoli dolorosi, per cui una famiglia colpita dalla sventura deve patteggiare le norme con coloro che devono trasportare la salma del loro caro.

Il servizio dei poveri poi è fatto nella maniera più riprovevole: carri sgangherati, sudici, sporchi. I cadaveri vanno a rilevarsi a tardissima ora, lo strazio della morte è reso peggiore dal modo inumano con cui si fa il trasporto del cadavere.

Quali garanzie sono poi date per la igiene? nessuna.

Specie per il trasporto dei corpuscoli, si usano le carrozze a due mantici e spesso vediamo che quella stessa vettura che il giorno prima ha trasportato il cadavere di un valioso o morto di altra malattia infettiva, portare a nozze una avvenente sposa e così fra gioie e dolori Forgiione specula attentando alla salute del pubblico.

Non insisto su quanto anno detto altri consiglieri, non solo circa il lusso smodato che si usa sulle pompe funebri e la teatralità degli accompagnamenti: chi ha girato altre città d'Italia ha potuto vedere come altrove il trasporto funereo sia serio e dignitoso, un carro nero con coltre nera mentre da noi si vedono carri colossali tirati da cavalli coperti di guadrappie spaventevoli, guidati da staffieri e cocchieri inesperti, imparruccati, con livrea bianca galonate d'oro.

La Civica amministrazione deve, correggendo fare trasognanze, fare opera di educazione civile, togliere lo spettacolo che accanto allo sfarzo dell'accompagnamento imponente del ricco, passi lo sgangherato e sudicio carro del povero operaio!

Io potrei elencarvi ancora molte violazioni a cui la impresa ricorre quotidianamente e dimostrarvi come la ditta Forgiione è ben lontana dal raccogliere la fiducia del Comune, ma mi limito ad indicarne una; mentre il contratto le inibisce di buon deposito in città, in due vie principali di Napoli — Via Tribunali e Forcella — la impresa ha due negozi prospicienti sulle strade, nei quali fa bella mostra di tutti i suoi lugubri attrezzi.

Io quindi, per queste rapide e non ordinate considerazioni, vi prego di prorogare di un mese il contratto attuale ed in questo termine provvedere decorosamente al suo servizio dei più importanti, se non si potesse addirittura avere un'intesa con le maggiori Arciconfraternite, ad es., i Pellegrini e S. Angelo dei Lombardi, perchè assumano, almeno provvisoriamente tale servizio.

Il discorso Salvi pare riuscisse a dimostrare di quale importanza fosse la questione che si trattava e quanta fosse l'impreparazione della maggioranza, perchè questa accondiscere a quel che prima aveva negato: al rinvio.

E dopo la richiesta dell'operaio Luongo di tener di sera le riunioni del consiglio, perchè gli operai consiglieri non siano costretti a lasciare il lavoro, ricuista su cui sarà interpellato il consiglio, l'adunanza si sciolse.

## Un provocatore

Fra le guardie della squadra politica che ieri infestavano le sale del Municipio ve ne era una dalla faccia patibolare, che sembrava un aiutante di campo del delegato Stanziale, giacché costui lo aveva sempre attaccato alle costole.

L'agente in parola con occhie provocatrici, indicando ai suoi compagni con risa sguaiate i socialisti e non socialisti che si trovavano al Municipio, faceva opera di provocatore, tanto che fu redarguito da uno dei nostri compagni.

Ci dispiace di non conoscere il nome di quel lurdo mascalzone, che del resto al questore non sarà difficile sapere, per indicarlo a' superiori perchè provvedano a mettere a posto lo scazzacane, per non obbligare qualcuno di noi qualche volta, a misurarli un paio di ceffoni.

La Libre Parole narra che, in occasione delle recenti elezioni amministrative, in certe sezioni i faccendieri elettorali distribuivano agli avversari dei sigari con l'oppio e della limonate con la morfina, onde addormentarli e liberarsi così dal loro controllo durante le operazioni di scrutinio. « In altri quartieri, invece, — aggiunge il giornale parigino — coloro che presiedono alle operazioni elettorali sono messi ad una prova più grave ancora. I faccendieri inviano ad essi delle graziose donne le quali fanno loro dei segni così deliziosi che ben pochi possono resistere al desiderio di assentarsi per qualche istante dalle urne ». A leggere questi ballons d'essai, siamo tentati di credere che si debbano alle informazioni di Matilde Serio che ne ha acquistata la privativa per l'estero...

## MOVIMENTO OPERAIO

Litografi

Per domenica 5 gennaio tutti i litografi sono invitati all'assemblea generale per discutere sulle mercedi e l'orario di lavoro.

Si fa invito a tutti di non mancare perchè è oramai tempo che questa classe trovi modo di stringersi tutta intorno alla propria Lega per poter conseguire quelle vittorie che altri operai hanno già ottenute.

## Legg Ceramica Faenzari

Domenica 29 scorso questa Lega, riunitasi in assemblea straordinaria approvava ad unanimità di voti il seguente ordine del giorno:

Visto le condizioni in cui versa la classe ed i continui soprusi ed angarie da parte dei padroni, si delibera: che il Memorandum sia trasmesso al Prefetto della Provincia ed ai padroni per ottenere la riattivazione della tariffa del 1885, intera, perchè fu già firmata dai padroni, innanzi alle autorità del tempo.

## Un telegramma a Ferri

La Lega falegnami di Ponticelli ha inviato il seguente telegramma all'on. Ferri:

« Lega falegnami — Sottosezione Ponticelli — Protestando contro Camera Parlamentare plaude vostra opera epuratrice detrimendo cirche sfruttatrici Mezzogiorno, associandosi vostre giuste parole pronunciate Camera Deputati. »

Per la Società

MICHELE MARTINELLI

Al prossimo numero — per assoluta mancanza di spazio — un'interessante lettera del nostro amico, prof. E. Presutti, sul servizio di anagrafe municipale ed un largo riassunto della conferenza, tenuta sabato sera, dal nostro compagno prof. T. Rossi-Doria sul « lavoro delle donne e dei fanciulli. »

## Teatri

Al Fiorentini — Non è in Napoli medico migliore di Edoardo Scarpetta: la sua clinica si chiama buonumore, e il risultato quotidiano perpetuo (preferibile alla omonima indulgenza papale) e la buona salute degli spettatori.

Poi che Scarpetta è la più deliziosa e vivace fontana comica del teatro dialettale nel cui tronco ha innestato tutto il saporito movimento comico del moderno teatro francese, provocando, con tale innesto, una magnifica fioritura di commedie le quali sono un vero e proprio patrimonio di arte indigena.

Tanto vero che le sue più antiche produzioni, alcune già ventenni, riprodotte oggi, hanno la freschezza e la genialità delle novità migliori.

Il « romanzo del farmacista povero » fu avanti ieri sera la riprova di questa divertente realtà. Gli spettatori per il gran ridere, erano quasi sotto le poltrone e le signore piangevano le loro più squisite lacrime: lacrime di gioia, si intende e di riconoscenza per un uomo che è oramai divenuto una bella istituzione, la sola istituzione che noi socialisti rispettiamo ed amiamo, poi che fa ridere e quindi è salutare.

Le altre... alla larga dalle altre!

## Fra Libri e Riviste

Sommario del n. del 11 dicembre dell'« Educazione Politica »: « Angelo Brofferio e la sua « Storia del Piemonte » (Arcangelo Ghisleri) — Per Venezia eroica (Emilio Padovani) — I mali del Parlamento (Gino Trespoli) — La guerra e la pace nel mondo antico (Giuseppe Caivano) — La monarchia inglese (Gastone Chiesi) — La scienza dell'arte (Mario Tedeschi) — Nota Bibliografica.

Sommario del n. del 15 dicembre della « Critica Sociale »: Le affermazioni socialiste del Congresso di Bologna (Ivanoe Bonomi) — Socialismo contadino e anarchismo reazionario (Garzia Cassola) — Misticismo socialista (La Critica Sociale) — La politica proletaria (Achille Loria) — Le riforme militari tecniche: La marina, V (Sylva Viviani) — Per l'unità e la sincerità del partito: Agli Elettori del V Collegio di Milano (Filippo Turati) — Carlo A. Conegliani; necrologio (ft).

Sommario del n. del 15 dicembre dell'« Università Popolare » (Via Tito Speri 13, Mantova): Il telegrafo senza fili (Prof. Alessandro Sterzi) — Le idee di Herbert Spencer sull'educazione (Augusto Boli) — Una lezione di geologia dal Cidneo (Prof. G. B. Cacciari) — Il dolore nell'umanità (Giuseppe Sergi) — La giustizia penale (Prof. Enrico Ferri) — Cronaca delle U. P. Italiane — Bibliografia.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

## I nuovi Consiglieri

che hanno bisogno del mobiliare in genere di qualunque tipo e prezzo trovano vantaggi e facilitazione senza pari ai magazzini Palladino via Costantinopoli 88 già tappezziere decoratore della casa Soli Hebert. Fabbriche proprie su modelli delle primarie case del mondo.

## Rivista popolare Illustrata

Diretta dal Dott. Napoleone Colaianni

DEPUTATO AL PARLAMENTO

(Quindicinale di pag. 28 in quarto. Si pubblica in Roma) E' la rivista più completa e più a buon mercato che si pubblica in Italia. Ha rubriche numerose. Interessantissima la sua Rivista delle riviste. Vi collaborano illustri scrittori italiani e stranieri. Prezzo di abbonamento per un anno lire 6. I premi la rendono assolutamente gratuita. Dirigere domande, lettere e cartoline alla direzione della Rivista popolare, Roma.

Stamp. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Genova A. A. F. S. Sebastiano, n. 48.

# AL CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del 30 gennaio)

## L' « orale salute »

Assunta il sindaco la presidenza — sono le 14.20 —, aperte le porte al pubblico che irrompe in compagnia di numerosi agenti, scivolato Camerlingo « riluttante e renitente » fra la generaleilarità, il cav. Giordano legge il processo verbale della tornata precedente nel generale silenzio. Il processo verbale è esatissimo, ma, fidele alla sua promessa di darci l'« orale salute » Vastarini-Cresi domanda la parola. Egli dice che, nella tornata precedente, avendo dichiarato di non associarsi agli applausi tributati all'onor. Saredo, sentì dal banco dei socialisti le seguenti parole: « E' naturale! Non poteva diversamente essere! (rumori nel pubblico). »

Ora, vorrebbe continuare l'ex soprintendente degli Incensabili, queste parole io non raccolsi... Ma qui il sindaco dichiara al « caro » consigliere che egli deve dire solamente se accetta o no la parte che lo riguarda nel processo verbale. L'aria si annuvola: Vastarini dichiara che vuol parlare: Leone e Pansini domandano la parola: il sindaco si oppone. E da questo momento, naturalmente, la scena va assumendo maggiori proporzioni.

Signor sindaco, urla Vastarini, io non debbo essere offeso! Pansini ridomanda la parola: il sindaco s'inquieta nuovamente: Vastarini minaccia di presentare le dimissioni. E finalmente esce nel suo « orale salute » con frasi che dovrebbe ricordare « lo stile di Nicola Barbato »: io non ammetto basse e codarde insinuazioni!

Apritevi, cataratte del cielo! I compagni socialisti scattano come un solo uomo, apostrofando il « caro » consigliere. Pansini tenta di parlare: il pubblico grida, urla, strepita: alcuni studentelli monarchici si sdilinquosono per il loro caro Vastarini. In mezzo al frastuono generale si ode la voce di Leone gridare: — noi non subiamo provocazioni! Finalmente — dopo breve sospensione durante la quale il sindaco ordina di non raccogliere le parole del « caro » consigliere — si riprende la tornata: Vastarini Cresi mugola in un tanto che il suo « orale salute » s'è convertito in una « generale vituperazione. »

## L'esposizione finanziaria

Sono presentate al Consiglio le dimissioni da assessore del consigliere Cacciapuoti: il sindaco propone di accettarle. Alcuni consiglieri vorrebbero rigettarle, ma Pansini giustamente osserva che, come massima, è bene si stabilisca che quando le dimissioni vengono date siano sempre accettate. A nome dei socialisti, Leone dichiara che, non avendo pre o parte alla formazione della Giunta, essi potrebbero disinteressarne. Ma, poi che i socialisti vogliono un'amministrazione compatta, sociale, alacre, egli dichiara a nome dei colleghi che accetterà le dimissioni appunto per favorire il più retto funzionamento dell'amministrazione comunale.

Il Consiglio pare che si lasci convincere: le dimissioni del Cacciapuoti sono accettate. E accordato un congedo di due mesi al consigliere Altomelli, Galdò, assessore delegato, fa la sua esposizione finanziaria. Dalla quale esposizione risulta che, avendosi già pronto uno schema di bilancio di competenza, si vorrebbe aprire la discussione del tempo domanda un mese di esercizio provvisorio.

Sulla prima proposta, quasi tutti gli oratori — del Pezzo, del Balzo, Pansini — sono contrari. A nome dei socialisti — Salvi fa questa dichiarazione:

Anche a nome del Gruppo Cons. Socialista, dichiaro che noi votiamo il mese di esercizio provvisorio come una imperiosa necessità, perchè non era possibile, insediatisi al Consiglio Comunale appena a fine novembre, di obbligare la Giunta a discutere il bilancio nel mese di dicembre, principalmente perchè tale bilancio non essendo opera dell'Amministrazione ordinaria, doveva da questa essere in precedenza esaminato e vagliato.

Noi però facciamo voti che l'attuale Giunta voglia porci in grado, convocando subito il Consiglio, di discutere urgentemente il bilancio per dimostrare alla cittadinanza che tutti i vecchi sistemi siano condannati ed abbandonati, specie quello di andare man mano spendendo un bilancio che viene approvato come presuntivo, quando è già diventato consuetivo. E desideriamo che così lo stato anormale degli esercizi provvisori trascinati dal 1. gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per non togliere così al Consiglio Comunale la sua vera funzionalità ed obbligarlo a ratificare fatti compiuti.

Noi siamo contrari agli esercizi provvisori nello stesso modo e per le stesse ragioni per cui siamo contrari alle deliberazioni di urgenza.

Noi consentiamo inoltre all'esercizio provvisorio perchè, avendo mosse all'Amministrazione molte interpellanze che, se fossero accettate nelle loro conclusioni, potrebbero portare spostamenti di cifra e quindi alle risultanze generali del bilancio, siamo sicuri che in questo mese la Giunta ci faccia discutere tali interpellanze perchè si tenga conto poi delle determinazioni che il Consiglio prenderà, sugli articoli relativi della spesa.

Pansini presenta quindi un ordine del giorno in questo senso — che Vastarini-Cresi vorrebbe far proprio — che, con commovente unanimità, il Consiglio approva. L'esercizio provvisorio è accordato.

## Il bilancio del Risanamento

A nome del gruppo socialista Salvi aderisce alla richiesta d'un mese di esercizio provvisorio con la seguente dichiarazione:

Io comprendo che le cifre impostate nel bilancio di competenza del Risanamento sono una conseguenza diretta e necessaria della legge sul bonificamento di Napoli e del contratto relativo, quanto ai lavori cadenti nelle varie zone, rispondenti ai bienni nei quali le opere devono eseguirsi; comprendo che detto bilancio può considerarsi come una formalità, ma desidero dichiarare — e credo in ciò saranno consenzienti i miei compagni di fede — che il voto favorevole mio all'approvazione di tale bilancio non s'intenda rinunzia a tutte quelle censure e richiami che faremo alla Società del Risanamento, allorchè discuteremo la mia interpellanza, per le continue, ininterrotte violazioni del contratto contro cui nessuno ha mai protestato nessuno ha mai proposto un rimedio.

E dopo altri brevi discorsetti di Del Pezzo, Pansini ed altri, l'esercizio provvisorio fu votato. Poi si votò la proroga per un mese del personale avventizio del Risanamento, approvata anche dai socialisti, e pel servizio pesatori pubblici.

## Per le pompe funebri

Sulla proposta di rinnovazione del contratto relativo al trasporto dei cadaveri, il consigliere socialista Luongo, trovando irregolare che si venisse senza preparazione a discutere cosa di sì grande importanza ed a cui nell'interesse della città, si sarebbe dovuto dedicare uno studio coscienzioso e sereno, chiede la sospensione per dar tempo ai consiglieri di compiere il proprio dovere. Ma non essendo stata la sua proposta approvata, dopo che altri consiglieri della maggio-